

Castello di Montemagno

Via Conte Calvi 90, 14030 Montemagno (AT)
Dimora aperta al pubblico saltuariamente



Durante la Giornata Nazionale ADSI:

- Sarà possibile visitare gratuitamente i bastioni, il parco e il cortile interno. Informazioni al numero 334 3207543
- Eccezionalmente, solo per la giornata ADSI 2017, sarà possibile a piccoli gruppi visitare i saloni del Castello. Solo su prenotazione.
- Orario di visita: al mattino 10-13 e al pomeriggio 14,30-17,30
- Possibilità di pranzare nelle vicinanze, nel paese di Montemagno

Cenni storici:

Il Castello di Montemagno rappresenta una realtà unica nella storia del Monferrato e quindi del Piemonte. Di origini molto remote, le sue fondamenta sono di una antica fortezza romana e le prime notizie come castello - fortezza di cui abbiamo notizia risalgono al X secolo e più precisamente al 972.

Dal 1164 in poi con l'attribuzione, da parte dell'Imperatore Federico Barbarossa (che vi soggiornò ed amministrò giustizia per più di 10 anni), della fortezza al Marchese del Monferrato, iniziano le vicende documentate che si inseriscono a pieno titolo nella storia italiana: dalle alterne alleanze del Marchese di Monferrato con il Comune di Asti (tra il '200 ed il '300), alle crociate in Palestina di Federico II; dalle mire espansionistiche dei Savoia che nel '400 inglobano il Monferrato (Montemagno incluso), alle invasioni delle truppe francesi e spagnole che nel '500 devastano il paese.

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

Dopo un lungo periodo sotto il dominio dei Duchi di Mantova, durante il quale il castello passa di mano in mano, il Castello agli inizi del 1600 arrivò nelle mani degli attuali proprietari, i Conti Calvi di Bergolo.

L'ultima trasformazione avviene alla fine del 1600 ed ha in parte mutato il castello, tuttora incorniciato da merlatura ghibellina: da importante fortezza romana diventa un'elegante dimora di campagna circondata da un parco.

Il Monferrato ed il suo castello vengono, con la pace di Utrecht del 1713, definitivamente assegnati al regno di Savoia.

Il castello oggi conserva la struttura originale, pur avendo tutti i confort moderni. E' uno dei pochi castelli ad essere rimasto assolutamente privato ed è il più grande Castello del Piemonte. Nelle cantine, luogo perfettamente ristrutturato, si può ancora ammirare l'aquila imperiale sul soffitto, simbolo di Federico Barbarossa.

I Calvi sono imparentati con alcune famiglie reali europee e con la famiglia reale italiana, perché il Conte Carlo sposò la Principessa Jolanda di Savoia, sorella di Re Umberto II e figlia di Vittorio Emanuele III. Nel castello, ancora oggi si può ammirare l'appartamento della principessa Jolanda, così come era. La Contessa Matilde Calvi sposò invece il Principe Haage di Danimarca.

